

A

REGIONE ABRUZZO

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Ciamponi
Dott. Fabio Pizzica

E, p.c.

DITTA F.G.A. Galvanica S.r.l.
fga-srl@pec.it

ARTA – Area Tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Oggetto:

D.lgs. 152/06. Parte Seconda Titolo III bis.
**Modifica Sostanziale dell'A.I.A. n. DPC025/192 del 05/10/2017 ai sensi dell'art. 29-
nonies, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Ditta F.G.A. Galvanica S.r.l.**
Riscontro alla nota della Regione Abruzzo acquisita al prot. Art. n. 0017853/2023 del
19/04/2023
RELAZIONE ISTRUTTORIA per Conferenza dei Servizi del 08/06/2023.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto con la quale l'A.C. ha convocato la Conferenza dei Servizi per il
giorno 08/06/2023, nell'ambito del procedimento di Modifica Sostanziale dell'A.I.A. n. DPC025/192 del
05/10/2017 della ditta F.G.A. Galvanica S.r.l., esaminata la documentazione integrativa inviata dalla ditta e
acquisita ai prot. Art. n. 1699 del 17/01/2023, n. 2577, 2579, 2580, 2600, 2602 del 20/01/2023, in allegato alla
presente si trasmette la relazione istruttoria conclusiva.

Si fa presente all'A.C. che la documentazione prodotta risulta ancora non completa ed esaustiva e pertanto
nel documento che segue sono contenute ancora richieste di integrazioni e/o chiarimenti.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese
ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e s.m.i. e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Il Direttore del Distretto
Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa

SOMMARIO

ITER AMMINISTRATIVO	4
DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA	5
SCHEMA A BLOCCHI	5
COMUNICAZIONE DI MODIFICA	5
Aggiunta vasche - Impianto rotobarile	6
Aggiunta trattamento zinco-nichelatura all'impianto telaio	6
Impianto di depurazione	6
Implementazione centrale termica alimentata a GPL	7
Nuove modifiche	7
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	7
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	8
Riscontro della ditta	8
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	8
ISPEZIONI INTEGRATE ESEGUITE DA ARTA	8
Ispezione straordinaria del 15/02/2022	8
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	8
Riscontro della ditta	9
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	9
GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3479 del 03/08/2021	11
GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3702 del 07/07/2022	11
MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	11
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	11
D.LGS. 105/15	11
STATO DEL SITO	12
IDROGEOLOGIA	12
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	12
Riscontro della ditta	12
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	12
RELAZIONE DI RIFERIMENTO	13
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	13
Riscontro della ditta	13
CONCLUSIONI E RICHIESTE DI INTEGRAZIONI	13
CAPACITÀ PRODUTTIVA	14
MATERIE PRIME	14
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	14
Riscontro della ditta	14
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	14
BILANCIO IDRICO	15
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	15
Riscontro della ditta	15
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	15
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	15
Riscontro della ditta	16
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	17
EMISSIONI IN ATMOSFERA	18
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	18
Riscontro della ditta	18
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	20
INDICAZIONI SUI PUNTI DI PRELIEVO DEI CAMINI	20
INDICAZIONI GENERALI SULLE POSTAZIONI DI CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI	21
Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati	21
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	21
Riscontro della ditta	21
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	22
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	22
Riscontro della ditta	22
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	22
Comunicazioni in caso di malfunzionamento	22
Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività	23
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	23
Scarichi	23



Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	23
Riscontro della ditta	23
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	23
Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022	23
Riscontro della ditta	24
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI	24
<i>PIANO DEI CONTROLLI ARTA</i>	25
ACQUE SOTTERRANEE	27
SCARICHI	27
EMISSIONI IN ATMOSFERA	28



D.LGS. 152/06 PARTE II, TITOLO III-BIS (AIA) RICHIESTA DI INTEGRAZIONI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AIA

Impianto: DITTA F.G.A. S.r.l.

Sede: S.S: Pedemontana s.n. – Fossacesia (CH)

Attività IPPC:

2.6 Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

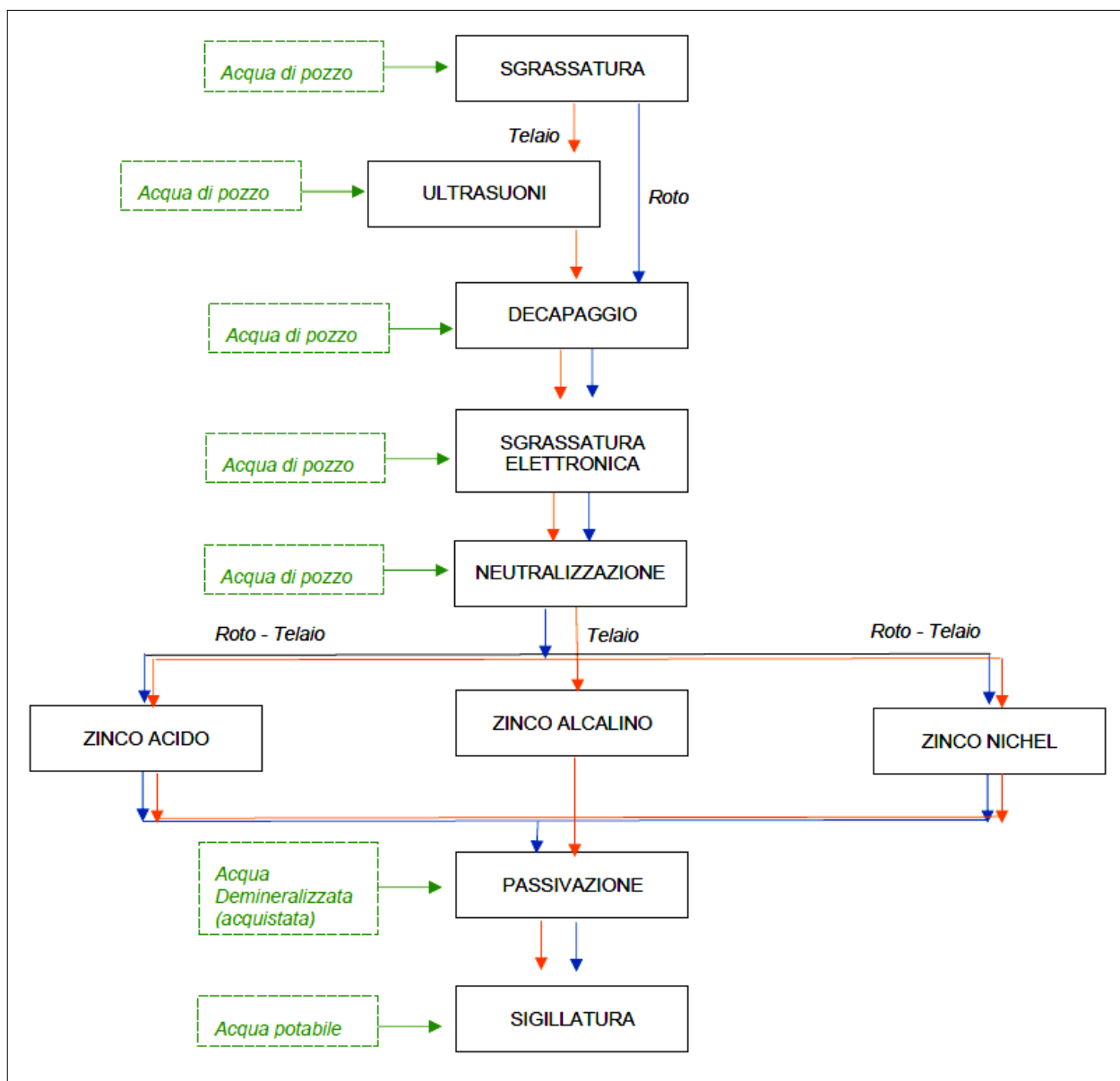
ITER AMMINISTRATIVO

- L'A.C. ha avviato il procedimento di modifica sostanziale dell'AIA con nota acquisita al prot. Arta n. 0044021/2022 del 20/09/2022.
- La documentazione oggetto della istanza di AIA, è stata caricata dalla Regione sullo sportello regionale da cui è stato possibile effettuare il download mediante apposito link.
- Arta ha richiesto integrazioni con nota prot. n. 49421 del 19/10/2022.
- Con nota acquisita ai prot. Arta n. 1699 del 17/01/2023, n. 2577, 2579, 2580, 2600, 2602 del 20/01/2023, la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste nel parere di Arta.
- La Regione Abruzzo con nota acquisita al prot. Arta n. 0017853/2023 del 19/04/2023 ha convocato la Cds per il giorno 08/06/23.
- L'azienda ha fatto la VA nel 2021 e la VP nel 2022. A seguito della VP l'AIA è stata aggiornata per modifica non sostanziale, con il procedimenti di modifica sostanziale saranno autorizzate le modifiche oggetto di VA.



DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA

SCHEMA A BLOCCHI



COMUNICAZIONE DI MODIFICA

Le modifiche richieste nella comunicazione di modifica sostanziale della ditta con nota acquisita al prot. Art. n. 19620 del 26/04/2022 sono le seguenti:



In aggiunta a quanto già valutato nel parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA n° 3479 del 03/08/2021 si riportano in seguito le aggiunte proposte con forma ampliata nell'elaborato tecnico descrittivo allegato alla richiesta di VP:

Aumento di consumo delle materie prime in funzione della nuova produzione dell'impianto.

Aggiunta di 3 vasche (per un totale di 4 mc i più) nella linea Rotobarile al fine di migliorare il processo produttivo.

Installazione di due punti di emissione scarsamente rilevanti nel laboratorio.

Installazione di due lavandini nel laboratorio che scaricheranno nel depuratore della ditta senza incrementare il volume autorizzato allo scarico.

Installazione di un secondo step di Colonna a scambio ionico per abbattere ulteriormente la concentrazioni di metalli allo scarico.

Permesso di allaccio in fogna dello scarico S1, in luogo dello scarico in fiume, mantenendo invariato il flusso di massa del refluo inviato al depuratore consortile dove subirà un ulteriore processo di depurazione al fine di captare quanti più inquinanti possibili prima dell'immissione in alvei superficiali.

Rilocalizzazione della linea Sigillatura e sostituzione della stessa in favore di un modello totalmente automatico così da efficientare il consumo energetico ed eliminando i rischi in materia di salute per i dipendenti.

Ricalcolo degli indici di consumo, degli indici Seveso e delle emissioni di COV in funzione dell'incremento di produzione (già valutato nel parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA n° 3479 del 03/08/2021) e dell'incremento di utilizzo di materie prime.

Modifica di un codice CER, è stato sostituito il codice 160303 con il codice 061302 per lo smaltimento dei carboni esausti.

Inserito nuovo codice CER 110115 per lo smaltimento del lavaggio acido delle resine, come richiesto da ARTA.

Nell'ETD datato 28/02/2022, le modifiche descritte sono le seguenti:

Aggiunta vasche - Impianto rotobarile

Il volume complessivo dell'impianto Rotobarile è di lt 57910. La modifica richiede l'aggiunta, a valle della posizione 37 di "Zinco Acido 20-25 °C", altre 3 posizioni di "Zinco Acido 20-25 °C" (rispettivamente le posizioni 38, 39 e 40). In questo modo il totale delle posizioni della linea Roto salirà a 46 posizioni totali. Le 3 nuove posizioni hanno un volume complessivo di 4000 lt, incrementando il volume totale dell'impianto Rotobarile da 57910 lt a **61910 lt**.

Aggiunta trattamento zinco-nichelatura all'impianto telaio

La modifica all'impianto telaio è consistita nell'aggiunta nelle ultime vasche dello stesso di un trattamento di zinco- nichelatura così come descritto per l'impianto Rotobarile.

L'impianto è sostanzialmente invariato con l'unica aggiunta nelle postazioni precedentemente vuote con il trattamento della zinco nichelatura e ultrasuoni.

Per ciò che attiene le posizioni che si rilevano tra la condizione pre-modifica e post modifica linea telaio le posizioni risultano 47 contro le 46 precedenti tale incremento è stato dovuto alla rimozione dei due setti presenti tra le posizioni 43,44,45 precedenti e montando tre setti interni al fine di avere 4 posizioni denominate in condizione post intervento con la numerazione 43,44,45,46. Tale soluzione ha lasciato invariato l'ingombro complessivo della linea.

Gli ultrasuoni preparano meglio i pezzi al trattamento galvanico.

L'inibitore inibisce la formazione di ruggine dopo trattamento galvanico.

Per il riscaldamento dei bagni viene utilizzata dell'acqua calda prodotta dalla centrale termica alimentata a GPL.

Impianto di depurazione

Le modifiche hanno interessato le seguenti sezioni impiantistiche:

- Equalizzazione ingresso impianto;
- Trattamento cloruro ferrico ripristinato;
- Trattamento con carbone attivo ripristinato;



- Trattamento con calce idrata e soda a pH 10,0;
- Aumento dei tempi di contatto nelle fasi reazione;
- Miglioramento della fase fiocco formatore del polielettrolita;
- Nuovo sistema di trattamento acque per mezzo di carboni attivi con maggiore quantità di trattamento;
- Nuovo sistema di disidratazione fanghi per mezzo di impianto di pressa a piastre che aumenta notevolmente le portate di trattamento e diminuisce notevolmente l'umidità del fango;
- Nuova Pressa a piastre di riserva;
- E' stato installato in coda al trattamento con carboni attivi un successivo trattamento con colonna a resina ionica specifica per i metalli in grado di assicurare i restrittivi limiti di scarico in corpo idrico superficiale;
- Aumento di frequenza di raccolta del materiale derivante dalla vasca di recupero bagno zinco acido.

Implementazione centrale termica alimentata a GPL

E' stato modificato anche il sistema di riscaldamento delle vasche di trattamento della linea. Infatti, l'intera linea ROTO non presenta più piastre riscaldanti alimentate a energia elettrica (resistenze elettriche) ma bensì serpentine in acciaio inox 316 (la maggior parte) e serpentine in titanio (alcune) dove circola acqua calda prodotta dalla centrale termica alimentata a GPL.

Tale soluzione è stata predisposta anche per il riscaldamento della linea TELAIO con la sostituzione delle serpentine riscaldanti alimentate a corrente elettrica con le serpentine riscaldate ad acqua calda.

La centrale termica alimentata a GPL ha una potenza di focolaio pari a 477 KW.

Il serbatoio GPL è stato realizzato in luogo idoneo e lo stesso ha la possibilità di stoccaggio pari a 8000 litri circa.

Nuove modifiche

Con nota acquisita al prot. Arta n. 1699 del 17/01/2023, la ditta ha **introdotto due ulteriori modifiche impiantistiche** che intende realizzare:

- **Dismissione dell'impianto di Demineralizzazione:** l'acqua demineralizzata viene acquistata ed utilizzata esclusivamente nella fase di Passivazione.
- **Installazione di un nuovo forno di asciugatura sulla linea telaio,** con due bruciatori di potenza termica nominale pari a 48 kW. Le emissioni in atmosfera che si generano, saranno convogliate ai punti di emissione ESR05 e ESR06.

⇒ **Si rileva inoltre che il collegamento a scarico comporta un incremento delle sostanze scaricate tale da configurare la modifica sostanziale per gli scarichi ai sensi della DGR 118/2019.**

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Si ritiene che la ditta debba specificare le modalità di funzionamento del nuovo forno di asciugatura sulla linea telaio, in particolare se i fumi di combustione entrano in contatto con i manufatti, circostanze che renderebbe il camino da autorizzare e inserire sul QRE in quanto non rappresentando un'amissione a inquinamento scarsamente rilevante.
- ⇒ Relativamente alla dismissione dell'impianto di demineralizzazione, la ditta deve aggiornare la documentazione rivalutando i consumi di acqua potabile eventualmente escludendo i consumi per il contro lavaggio delle resine e il successivo scarico al depuratore non più presente, chiarendo anche a cosa saranno destinate le vasche degli eluati e aggiornando i rifiuti in deposito temporaneo etc.

Si rimette all'A.C. la necessità di esperire le procedure di valutazione ambientale per le due modifiche impiantistiche introdotte nell'ultima documentazione (prot. Arta n. 1699 del 17/01/2023).



Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

- Si evidenzia all'A.C. che l'ETD non è stato redatto secondo la modulistica della DGR 4 del 12.01.16. Nella documentazione presentata dalla ditta risultano altresì mancanti gli allegati previsti dalla medesima DGR anche se la Regione nella nota del 24/05/2022, aveva esplicitamente richiesto di "inviare tutta la documentazione prevista dalla DGR n. 4/2016, anche qualora la stessa risulti invariante rispetto alla documentazione relativa all'A.I.A. n. DPC025/192 del 05/10/2017, atteso che ai sensi del art.29-nonies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la modifica in oggetto il gestore è tenuto a presentare "[...] una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2". (...). Le sole planimetrie richieste dall'A.C. sono state presentate dalla ditta.
- Si chiede alla ditta di produrre una tabella comparativa (ex allegato B3) fra la situazione autorizzata con AIA vigente e quella proposta nella presente istanza riportante tutte le vasche presenti in sito e le relative volumetrie singole e complessiva da riportare sull'atto, linea telaio e linea roto.

Riscontro della ditta

L'azienda ha trasmesso:

- ETD datato 28/02/2022 e solo la pagina di trasmissione riporta la data 12/01/2023
- Allegato "B.6 Confronto vasche pre e post modifica".

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Si ritiene che l'Allegato B.6 "Confronto vasche pre e post modifica" non soddisfi la richiesta in quanto nel documento allegato non sono indicate le volumetrie delle singole vasche né la volumetria complessiva della linea roto e telaio come espressamente richiesto.
- La ditta dovrà inviare quanto richiesto (ex Allegato B3) secondo tempistiche stabilite dall'A.C.
 - Si chiede alla ditta di precisare che attualmente sono presenti 47 postazioni in luogo delle 46 precedenti.

ISPEZIONI INTEGRATE ESEGUITE DA ARTA

Dal rilascio dell'AIA sono state eseguite n. 4 ispezioni integrate ambientali, i cui esiti sono stati integralmente trasmessi all'A.C.

- 2 ispezioni nel 2019
- 1 ispezione nel 2021
- 1 ispezione nel 2022

Di seguito si riporta quanto si ritiene la ditta debba ottemperare a seguito di richieste formulate in sede ispettiva.

Ispezione straordinaria del 15/02/2022

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di dare evidenza della capacità depurativa dell'impianto a valle della modifica sostanziale che si andrà ad attuare. Infatti Arta aveva richiesto di eseguire prove di idoneità in tal senso e di inviare i dati elaborati. Non risultano tali dati in atti.



Riscontro della ditta

A seguito della richiesta di integrazioni pervenute con Provvedimento AIA DPC025/273 del 10.08.2021 la Ditta ha fornito le seguenti evidenze:

Prescrizione G : "verificare la compatibilità dell'incremento produttivo con la capacità depurativa del depuratore eseguendo prove di funzionalità, di cui deve essere dato congruo preavviso ad ARTA per dare modo ai tecnici di assistere e di eseguire le verifiche del caso"

Azione adottata : La capacità depurativa dell'impianto, considerando l'incremento produttivo previsto dalla prossima comunicazione di modifica non sostanziale di cui al precedente punto A, verrà verificata con prove di laboratorio delle acque in ingresso ed in uscita dall'impianto dopo che saranno messe a regime le seguenti migliorie :

- Smaltimento delle acque con frequenza bisettimanale della vasca di recupero bagno zinco acido così come descritto al precedente punto B;
Tale aspetto verrà testato attraverso analisi di laboratorio che rileveranno il reale quantitativo di zinco eliminato dal circuito.
Le analisi verranno eseguite per un mese con frequenza settimanale sulle acque all'ingresso dell'impianto.
Tali analisi consentiranno di comprendere quanto inquinante si riesce ad eliminare attraverso lo smaltimento e conseguentemente verificare la stabilizzazione del valore dello zinco in ingresso al depuratore.
- In considerazione della vasca di recupero zinco del bagno zinco acido, si precisa che viene adottata la misurazione della densità della vasca con frequenza giornaliera al fine di trovare la correlazione fra quantità di zinco presente in vasca e la densità della stessa. Tale dato potrà essere poi utilizzato per definire la frequenza di smaltimento.
- Smaltimento dell'acqua di controlavaggio delle resine selettive. Si procederà allo smaltimento (qualora il tenore di metalli risultasse significativo) ad ogni rigenerazione, dell'eluato in fase acida in modo da intercettare tutti i metalli trattenuti dalla resina ed avviarli allo smaltimento.

Successivamente tutte le accortezze sopra riportate sono state applicate e le risultanze analitiche sono state inviate tramite pec in data 23.03.2022.

In data 05.07.2022 è stata fornita l'evidenza della correlazione fra la concentrazione di zinco e la densità Bè della vasca di recupero zinco del bagno zinco acido. Questo permette, attraverso un monitoraggio in continuo del parametro Bè, di inviare al depuratore un refluo con una concentrazione di zinco sostenibile per la potenzialità del depuratore. L'efficacia di tale procedura trova riscontro nei valori inviati trimestralmente, ricavati dal monitoraggio in continuo di zinco sullo scarico S1.

In merito all'aumento di produzione relativo alla modifica sostanziale, la nuova linea roto installata risulta particolarmente efficiente, permettendo un notevole incremento di produzione mantenendo invariata la portata scaricata. Questo è possibile attraverso una riduzione della dimensione delle vasche (e quindi un minore consumo di acqua) e la presenza di ricircoli interni che permettono il riutilizzo dei liquidi presenti nelle vasche, prima di essere inviati all'impianto di depurazione.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

⇒ Premesso che:

- L'esame delle certificazioni allegate al report 2022 evidenziano le concentrazioni di zinco allo scarico sono prossime al limite nonostante l'implementazione degli accorgimenti tecnici sopra descritti.
- Dal confronto dei consumi di materie prime pre e post modifica, si evince un aumento del consumo di zinco pari a circa l'83%.



CONSUMO ANNUO - Confronto a						
SDS	Miscela/Sostanza	TOTALE ante-modifica	TOTALE post-modifica	u.d.m.	Area di Deposito	Modalità di deposito
	Raccorderia oleodinamica	2.702.780,00	4.928.000,00	Kg	2	Contenitori metallici
	Carpenteria				2	Contenitori metallici
	Bulloneria				2	Contenitori metallici
1	Zinco	19200	35000	Kg	1	Scatole 25 kg carta
2	Zinco cloruro	640	1200	Kg	MPZ	Sacchi 25 kg plastica

- Non si evince dalla documentazione la riduzione della volumetria delle vasche e quindi una riduzione del consumo di acque di lavaggio (come giustificato dalla ditta) bensì un aumento della volumetria.
- I dati del monitoraggio trimestrale in continuo dello zinco sullo scarico S1 risultano poco affidabili e non c'è correlazione tra gli stessi e le analisi svolte negli autocontrolli 2022.

Tutto ciò premesso si ritiene che l'incremento di produzione richiesto debba essere attuato alle seguenti condizioni:

- ⇒ Successivamente all'allaccio dello scarico S1 in fognatura considerato l'esiguo margine di conformità corrispondente alla potenzialità attuale.
- ⇒ L'incremento di potenzialità deve essere realizzato in modo graduale monitorando lo scarico del depuratore, i consumi idrici ed in particolare la concentrazione di zinco (totale) in relazione alla percentuale di incremento di produzione realizzata. In sostanza si dovrà operare per step secondo un cronoprogramma che la ditta deve produrre secondo tempistiche stabilite dall'A.C.
 - La ditta deve correlare il dato del misuratore in continuo (che misura solo i metalli disciolti) al dato di concentrazione totale allo scopo di poter risalire in tempo reale alla concentrazione di scarico effettiva.
- ⇒ L'azienda dovrà prevedere, secondo tempistiche stabilite dall'A.C., un'ulteriore ottimizzazione del processo depurativo delle acque e impiantistico al fine di abbattere la concentrazione di zinco entro un ragionevole margine di sicurezza che le consenta di operare alle potenzialità che si andranno ad autorizzare.



GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3479 DEL 03/08/2021

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA ALLE SEGUENTI CONDIZIONI

La ditta dovrà effettuare il monitoraggio ambientale del ricettore dello scarico, a monte e a valle dello stesso, secondo un piano operativo da concordare con il Distretto Provinciale ARTA di Chieti.

Tale monitoraggio dovrà essere effettuato per almeno tre anni dalla data di conclusione della procedura di modifica sostanziale dell'AIA; gli esiti di tale monitoraggio dovranno essere inviati annualmente al Servizio Valutazioni Ambientali quale verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. attivando le procedure informatiche all'uopo predisposte e procedendo al pagamento dei relativi oneri istruttori.

Relativamente alla valutazione della sanzione di cui all'art. 29, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

Evidenziato che, come si evince dalla relazione ispettiva del Distretto ARTA di Chieti (prot. n. 324299/21), dalla documentazione agli atti, la Ditta ha esercito reiteratamente in misura maggiore di quanto precedentemente sottoposto a procedura di VA

DETERMINA

una sanzione pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila,00).

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3702 DEL 07/07/2022

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D'ATTO

che la modifica rientra nei commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Resta inteso che, a valle del primo anno del monitoraggio prescritto dal Giudizio n. 3479 del 03/08/2022, il proponente dovrà attivare la procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

BREF "Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics" August 2006.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

ISO 14001:2015	n. 287986-2019-AE-ITA-ACCREDIA	del 19/02/2020
ISO 9001:2015	n. 285823-2019-AQ-ITA-ACCREDIA	del 25/09/2019
ISO 50001	n.	del
EMAS	n.	del
Certificazione energetica	n.	del
Altro	n.	del

D.LGS. 105/15

Si prende atto che l'azienda dichiara di non essere assoggettata agli obblighi di cui al D. Lgs. 105/15.



⇒ La ditta deve implementare un sistema informatizzato che le consenta di contabilizzare i quantitativi detenuti in stabilimento.

STATO DEL SITO

IDROGEOLOGIA

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

La ditta deve fornire la relazione idrogeologica non allegata alla presente istanza.

Riscontro della ditta

La società ha trasmesso la Relazione Geologica datata 31.05.2016.

Di seguito si riportano gli aspetti relativi alla circolazione idrica sotterranea ed alla relativa ricostruzione piezometrica.

Piezometria

La ricostruzione della superficie piezometrica è stata elaborata mediante il rilievo della soggiacenza di n. 4 punti spia rappresentati da:

n. 2 sondaggi/ piezometri denominati Pz1 e Pz2 (realizzati in data 22/04/2016)

n. 1 pozzo esistente denominato pz3;

n. 1 pozzo esistente in un sito adiacente a quello in esame, identificato come Pozzo Vibrosangro.

Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio piezometrico:

Piezometro	Quota p.c. (m s.l.m.)	Soggiacenza (m)	Quota piezometrica (m s.l.m.)
Pz1	22,23	2,80	19,43
Pz2	22,13	2,79	19,34
Pz3 (pozzo esistente)	22,00	2,68	19,32
Pozzo Vibrosangro	22,69	3,17	19,52

Dai risultati si evidenzia che:

- la Soggiacenza risulta compresa tra 2,68 metri (Pz2) e 3,17 metri (Pozzo Vibrosangro);
- il Flusso sotterraneo è principalmente diretto da sud-ovest verso nord-est verso il fiume Sangro;

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

⇒ Si ritiene che la ditta debba:

- Aggiornare la documentazione con un nuovo rilievo piezometrico elaborando la superficie piezometrica;
- Fornire ad integrazione della documentazione, un allegato cartografico, in cui siano sovrapposte al layout dell'impianto le indagini geognostiche, la piezometria con evidenza dei centri di pericolo. Sulla base di tale allegato, sarà possibile valutare se la rete di monitoraggio delle acque sotterranee attualmente costituita da n. 3 punti spia sia idonea alla potenziale intercettazione delle criticità derivanti dall'impianto e se debba essere integrata con ulteriori punti spia.
- Aggiornare il P.M.C. ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29 sexies del D. Lgs 152/06 con il campionamento e l'analisi del suolo almeno una volta ogni dieci anni.
- Ricercare con frequenza annuale, in aggiunta ai parametri proposti nel PMC, anche gli idrocarburi totali (come n-esano).



Si precisa che le valutazioni geologiche sono inerenti e pertinenti al procedimento in esame ovvero esulano da valutazioni e/o adempimenti di cui alla parte IV Titolo V del D.lgs. 152/06, per le quali si rimanda alle amministrazioni competenti.

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

La ditta deve fornire la relazione di riferimento non allegata alla presente istanza.

Riscontro della ditta

La ditta ha trasmesso il Documento di Screening datato 12.01.2023. Il documento di screening presentato dalla ditta datato 12.01.2023, le cui conclusioni sono che la ditta non è obbligata alla redazione della relazione di riferimento, non è accettabile in quanto è stato redatto secondo le modalità di cui all'Allegato 1 dell'ex DM 272/14 che è stato abrogato.

Si chiede pertanto alla Ditta di ripresentare lo screening secondo quanto previsto dall'attuale normativa di riferimento il DM 95/19. Nell'effettuare tale valutazione, si deve tenere conto dei seguenti elementi:

CONCLUSIONI E RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

- ⇒ Si ritiene che il documento di screening presentato dalla ditta, datato 12.01.2023, le cui conclusioni sono che la ditta non è obbligata alla redazione della relazione di riferimento, non è accettabile in quanto è stato redatto secondo le modalità di cui all'Allegato 1 dell'ex DM 272/14 che è stato abrogato.

Si chiede pertanto alla Ditta di ripresentare lo screening secondo quanto previsto dall'attuale normativa di riferimento il DM 95/19. Nell'effettuare tale valutazione, si deve tenere conto dei seguenti elementi:

- 1- Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose (a titolo meramente esemplificativo, la persistenza, la solubilità, la degradabilità, la pressione di vapore);
- 2- Caratteristiche geo-idrogeologiche del sito dell'installazione, con particolare riferimento alla granulometria dello strato insaturo, alla presenza di strati impermeabili, alla soggiacenza della falda;
- 3- L'eventuale avvenuta adozione di misure di gestione delle sostanze pericolose (misure di contenimento, prevenzione degli incidenti, modalità e luogo di stoccaggio, utilizzo e trasporto all'interno del sito, misure di protezione delle tubazioni, ecc.) a protezione del suolo e delle acque sotterranee.



CAPACITÀ PRODUTTIVA

Processo	Potenzialità di prodotto autorizzata (Kg)	Potenzialità di prodotto dopo modifica non sostanziale (Kg)	Potenzialità di prodotto dopo modifica sostanziale	% di incremento
Raccorderia oleodinamica	1.722.706,7	2.702.780	4.928.000,0 Kg 603.333 m ²	≈ 272 %
Carpenteria	66.666,7			
Bulloneria	24.567,3			
TOTALE	1.813.940,7			

Potenzialità massima di produzione annua :

Attività	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
Zincatura metallica	Raccorderia oleodinamica	4.928.000,00 Kg 603.333 m ²
Zincatura metallica	Carpenteria	
Zincatura metallica	Bulloneria	

⇒ La ditta deve indicare la potenzialità espressa come mc di vasche di trattamento che andrà indicata sull'AIA.

MATERIE PRIME

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di:

- Produrre una tabella di raffronto del consumo di materie prime ante e post modifica.
- Aggiornare la sezione delle materie prime (C.3) e quella delle sostanze pericolose di cui all'All.1 del D.lgs. 105/15, con il serbatoio GPL introdotto nella modifica.
- Indicare le caratteristiche tecniche e il volume del serbatoio di stoccaggio destinato al GPL nonché della linea che collega lo stesso alla centrale termica.

Riscontro della ditta

L'azienda ha:

- Prodotto la tabella di confronto (Allegato "C.5 tabella di confronto materie prime").
- Aggiornato le sezioni delle materie prime e quella delle sostanze pericolose di cui all'All.1 del D.lgs. 105/15 con le informazioni riguardanti il serbatoio GPL.
- Trasmesso la "C.6 Scheda tecnica serbatoio GPL 1" e la "C.6 Scheda tecnica serbatoio GPL 2".

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

⇒ Dalle schede tecniche dei serbatoi trasmesse dalla ditta, si evince che in sito sono presenti due serbatoi anziché uno come descritto sull'ETD ed entrambi sono interrati.



Il volume di ciascun serbatoio è pari a 5000 lt quindi in totale 10000 lt anziché 8000 lt come indicato nell'ETD.

- Chiarire le discordanze rilevate in merito alle volumetrie dei serbatoi.
- ⇒ Nella Sezione C.5 non sono stati riportati i due serbatoi di GPL di cui la ditta ha inviato le schede tecniche. Occorre che la ditta integri le relative sezioni dell'ETD.
- ⇒ Il consumo di acqua demi indicato nella Sezione C.1 è stimato pari a 70.100 lt mentre nel bilancio idrico è pari a 40 m³/anno. Chiarire se si tratta di un refuso o della situazione relativa alla dismissione dell'impianto demi ed aggiornare la relativa documentazione.

BILANCIO IDRICO

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di:

- *Chiarire lo stato della procedura di richiesta di concessione di derivazione acqua ad uso industriale e in forza di quale autorizzazione sta derivando l'acqua dal pozzo.*
- *Integrare la planimetria della rete idrica con il dettaglio dei contatori necessari a quantificare il bilancio idrico nonché della strumentazione di controllo presente.*

Riscontro della ditta

La ditta ha dichiarato che *“È stata avviata, nel 2007, la procedura di concessione di derivazione acqua ad uso industriale e la stessa si trova in fase di istruttoria finale. Tutto ciò è dimostrato da allegato documentale con Prot. 19904 del 24/04/2012. Comunicazione di pubblicazione su BURA. Allegato D.4.”*

Relativamente ai contatori, nella “D.1 Planimetria rete idrica” la ditta ha inserito i 5 contatori dell'acqua presenti in impianto.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Si rileva dal bilancio idrico una richiesta di aumento notevole di derivazione di acqua ad uso industriale (da 18168 m³/anno a 62780 m³/anno post modifica) di circa il 200%.
 - Si chiede alla ditta di chiarire se è in possesso della concessione all'emungimento dal pozzo per i quantitativi richiesti.
- ⇒ Si rileva inoltre un aumento considerevole anche dell'acqua in uscita (da 19875 m³/anno a 69.755 m³/anno post modifica) e che è quasi pari alla portata dell'acqua in ingresso (69.905 m³/anno post modifica). Si vedano le proposte di prescrizioni riportate nel paragrafo “Confronto con il BREF”.

SCARICHI IDRICI

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

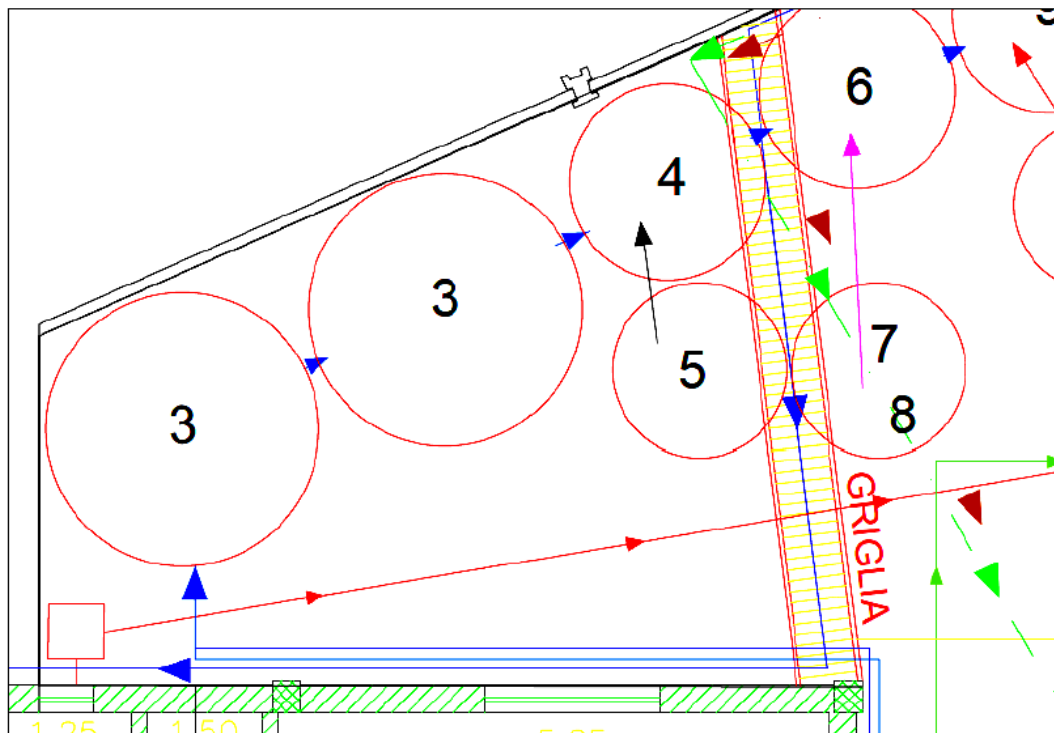
Si chiede alla ditta di:

Chiarire lo stato della richiesta di permesso di allaccio alla rete fognaria in quanto nella documentazione non è allegato alcun documento da cui si evinca a che punto è la richiesta. Indicare una tempistica per la realizzazione dell'allaccio.



- Si precisa sin d'ora che non è possibile rilasciare un'autorizzazione con due limiti allo scarico differenti, pertanto la ditta dovrà produrre una tabella scarichi aggiornata.

- Valutare l'allaccio alla rete fognaria anche dello scarico domestico.
- In merito all'installazione dei lavandini nel laboratorio, si chiede di effettuare una stima della portata di acqua scaricata e della composizione.
- Chiarire come vengono gestite le acque di pioggia raccolte nella griglia nell'area impianto come in figura:



Riscontro della ditta

La ditta ha dichiarato che “Con la presente istanza si chiede l'autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali dello scarico S1, dopo di che si procederà alla richiesta di allaccio. I tempi di realizzazione dell'allaccio sono di circa 30 giorni (10 metri di scavo).”

Nel documento “Lettera di risposta integrazioni Rev. 12.01.23”, l'azienda ha riportato la seguente tabella degli scarichi dichiarando che tale tabella fosse contenuta nel capitolo “D.2.3.1. Scarichi finali” dell'ETD:

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore / giorno	Giorni / anno	Volume massimo	
							m³/g	m³/anno
S1	Scarico acque industriale	fognatura	(da definire)	Discontinua	24/24	250/anno	279	69.755
S2	Scarico acque di 2° pioggia	Cunetta Stradale S.S. Pedemontana Fossacesia (CH)	(WGS84) 42°12'25.08'' N 14°29'12.64'' E	Discontinua	(*)	(*)	(*)	(*)

Nella sezione “D.2.3.1. Scarichi finali” dell'ETD datato 28/02/2022 in realtà è riportata la seguente tabella in cui lo scarico S1 ha come recettore il Fiume Sangro diversamente da quanto indicato nella sopra indicata tabella:



Valori riferiti alla Massima capacità operativa intesa come 24 ore/gg per 250 gg/anno totale 6000 hh/anno

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore / giorno	Giorni / anno	Volume massimo	
							m³/g	m³/anno
S1	Scarico acque industriale	Fiume Sangro	(WGS84) 42°11'47.05'' N 14°30'14.32'' E	Discontinua	24/24	250/anno	279	69.755
S2	Scarico acque di 2° pioggia	Cunetta Stradale S.S. Pedemontana Fossacesia (CH)	(WGS84) 42°12'25.08'' N 14°29'12.64'' E	Discontinua	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) Unicamente dipendente dagli eventi piovosi

Relativamente alle acque domestiche, la ditta dichiara che “Si realizzerà lo scarico in fognatura anche delle acque reflue domestiche”.

In merito allo scarico dei lavandini, la ditta dichiara che “i lavandini serviranno solo per il risciacquo della vetreria. Si stima un consumo di 5 litri/giorno.”

La ditta ha chiarito il funzionamento della raccolta delle acque nella griglia indicata:

La logica di funzionamento per i serbatoi n° 22 e 23 è questa: quando l'impianto di depurazione è funzionante, in caso di pioggia, l'area depuratore (compresa fra le griglie e indicata con 5 e 6 nel lay-out sopra) scola sulla griglia e la pompa 1 su griglia rimanda in testa all'impianto di depurazione. Quando invece l'impianto di depurazione è spento (sabato e domenica o festivi) e piove, l'area dell'impianto scola su griglia, si attiva la pompa 2 su griglia e sversa su serbatoio 23, da qui poi le acque vengono pompate in testa all'impianto di depurazione. Per quanto riguarda le acque del piazzale antistante, queste vengono separate in prima e seconda pioggia. Le acque di prima pioggia vanno sempre ed unicamente nel serbatoio 22, da cui, trascorsi i tempi (7 gg), vengono immesse in testa all'impianto di depurazione. Le acque di seconda pioggia vengono scaricate direttamente dopo il bypass, su fosso adiacente lo stabilimento.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ L'autorizzazione allo scarico non deve essere richiesta nella presente istanza bensì al Gestore della rete fognaria per l'allaccio dello scarico S1.
- La realizzazione della modifica della presente istanza è subordinata al rilascio da parte del Gestore dell'autorizzazione all'allaccio in fognatura dello scarico S1 e delle acque domestiche.

Di seguito i valori di portata di scarico da autorizzare.

D.4.1. Impianto di trattamento

Dati tecnici			
Sigla scarichi a monte del sistema di trattamento	S1 Zincatura		
	S1 Demi		
	S1 Prima pioggia		
	S1 Laboratorio*		
Sigla scarico a valle del sistema di trattamento	S1		
Portata max di progetto (m³/h) dell'effluente trattabile	15,00		
Portata effettiva dell'effluente trattato (m³/h)	11,63		
Portata in uscita dal sistema		m³/h	m³/anno
	Scaricata	11,63	69.755
	Ricircolata	—	—
	Rifiuto	—	—



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di:

- Rettificare il QRE presentato nell'istanza con quello autorizzato e sottoposto a VA salvo sottoporlo nuovamente a procedura di valutazione ambientale.
- Con riferimento alla caldaia di combustione alimentata a GPL e alla centrale termica, indicare la potenzialità termica complessiva ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui medi impianti di combustione.

Riscontro della ditta

La ditta ha aggiornato il QRE datato 05/01/2023.

QRE CORRETTO data 05/01/2023 pag. 1/3															
PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso massa di		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
EN01		LINEA ROTO BARILE	10,0	30.000	24	250	Amb	Srubber a riempimento	Polveri totali	3,055	0,092	720,00	0,80	-	-
									Acido Fluoridrico Tab. C Classe II	0,61	0,018	144,00			
									Acido Cloridrico Tab. C Classe III	2,5	0,075	900,00			
									Idrossido di sodio Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,61	0,018	144,00			
									Acido solforico Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,4	0,012	144,00			
									Cadmio (come Cd) Tab. B Classe I	0,07	0,002	18,00			
									Nichel (come Ni) Tab. B Classe II	0,07	0,002	90,00			
									Cromo III (come Cr) Tab. B Classe III	0,15	0,005	144,00			
									Zinco (come Zn) D. RA 517/07	0,38	0,011	450,00			
									TOC	7,66	0,230	1800,0			
EN02		LINEA TELAIO	10,0	30.000	24	250	Amb	Srubber a riempimento	Polveri totali	3,055	0,092	549,9	0,80	-	-
									Acido Fluoridrico Tab. C Classe II	0,61	0,018	109,8			
									Acido Cloridrico Tab. C Classe III	2,5	0,075	450,0			
									Idrossido di sodio Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,61	0,018	109,8			
									Acido solforico Lettera C allegato III DGR 25 05 2007 n° 517	0,4	0,012	72,0			
									Cadmio (come Cd) Tab. B Classe I	0,07	0,002	12,6			
									Nichel (come Ni) Tab. B Classe II	0,07	0,002	12,6			
									Cromo III (come Cr) Tab. B Classe III	0,15	0,005	27,0			
									Zinco (come Zn) D. RA 517/07	0,38	0,011	68,4			
									TOC	7,66	0,230	1378,8			
									Ossidi di azoto (Come NOx) Tab. C Classe V	10,66	0,320	1918,8			
									Ossidi di zolfo (Come SOx) Tab. C Classe V	10,66	0,320	1918,8			
									Monossido di carbonio (CO) Parte III TAB 1.3.	5,33	0,160	959,4			



QRE CORRETTO data 05/01/2023 pag. 2/3

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E03	E05	Emissione diffusa linea trattamento fanghi impianto depurazione	P.T.	n.v.	24	250	Amb.	Nessuno	Sostanze odorigene	--	--	--	--	--	--
ESR01		Caldaia asservita a Forno di servizio asciugatura n° 47 (impianto Telaio)	4	n.v.	24	100	55	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--
ESR02		CENTRALE TERMICA per riscaldamento acqua LINEA TELAIO e ROTOBARILE	4	n.v.	24	250	55	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--
ESR03		Cappa laboratorio	5,5	n.v.	8	250	-	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--
ESR04		ICP	5,7	n.v.	2	125	-	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,30	--	--

QRE CORRETTO data 05/01/2023 pag. 3/3															
PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm3	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
ESR05		Brucciato Forno Asciugatura Vasca 02 (48 kW)	6	n.v.	24	250	60	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--
ESR06		Brucciato Forno Asciugatura Vasca 03 (48 kW)	6	n.v.	24	250	60	Nessuno	Emissione scarsamente rilevante di cui al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii art. 272 comma 1 punto dd) parte I allegato IV parte V	--	--	--	0,10	--	--

In merito alla potenzialità termica della centrale termica e delle caldaie a GPL, la ditta ha indicato quanto segue:



INDICAZIONI GENERALI SULLE POSTAZIONI DI CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati

- ⇒ La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.
- ⇒ Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.
- ⇒ Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

RUMORE

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di fornire la valutazione di impatto acustico non allegata alla presente istanza.

Riscontro della ditta

La ditta ha prodotto una valutazione di impatto acustico relativa all'anno 2020. Nel report 2022 è stata



prodotta la valutazione di impatto acustica datata 2022.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ La ditta deve effettuare il collaudo acustico post operam al completamento delle modifiche oggetto della presente istanza, inviandone gli esiti entro termini definiti dall'A.C.

CONDIZIONI DIVERSE NORMALE ESERCIZIO

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di:

- *Relazionare in merito alle procedure che intende mettere in atto in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose e in merito alla eventuale gestione delle acque di spegnimento incendi.*

Riscontro della ditta

L'azienda ha trasmesso il documento "PG 07 Gestione Emergenze Ambientali" datato 08/03/2019.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ L'azienda deve disporre di dispositivi, in quantità sufficiente e dislocati opportunamente, atti a intercettare la linea delle acque meteoriche e a confinare le acque di spegnimento dell'incendio, per un volume pari almeno a quello della riserva idrica antincendio.
- ⇒ In caso di malfunzionamenti dei sistemi di depurazione che potrebbero non consentire il rispetto dei VLE, la ditta deve darne comunicazione entro 8 hr dal verificarsi dell'evento, così come indicato dall'art. 271 c. 14 del D. Lgs. 152/06. Qualora l'azienda rilevi il superamento di un VLE autorizzato durante un autocontrollo, inoltre, deve darne comunicazione entro 24 hr, come indicato all'art. 271 c. 20 del D. Lgs. 152/06.

Comunicazioni in caso di malfunzionamento

- ⇒ Comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente qualora il malfunzionamento possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio.
- ⇒ Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento, tempo che dovrà essere definito nell'atto autorizzativo.
- ⇒ In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, salvo diversamente indicato nell'AIA, la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente.
- ⇒ I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.



Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività

- ⇒ In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- ⇒ Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.
- ⇒ Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente;
 - Autorità Competente per l'AIA.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Scarichi

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di:

- *Rettificare le metodiche di monitoraggio del parametro azoto ammoniacale con APAT-CNR IRSA-4030 Man.29 2003 e cromo VI con APAT-CNR-IRSA-3150 Man.29 2003.*

Riscontro della ditta

L'azienda ha aggiornato il PMC nella sezione "L.2 Emissioni in acqua" con le metodiche corrette.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Si prende atto delle modifiche del PMC come richiesto.

CONFRONTO CON IL BREF

Richieste di chiarimenti di cui alla nota Arta prot. n. 49421 del 19/10/2022

Si chiede alla ditta di completare la tabella di confronto delle Bat con l'esplicitazione della motivazione per cui una BAT non è applicata o lo è solo in parte.



Riscontro della ditta

L'azienda ha aggiornato la sezione "B.5 Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili-BAT e BAT-Ael" dell'Elaborato Tecnico Descrittivo.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DI PRESCRIZIONI

- ⇒ Si ritiene che la ditta debba effettuare una valutazione tecnico-economica della possibilità di riutilizzare le acque trattate in produzione sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche.



PIANO DEI CONTROLLI ARTA

⇒ Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione:

- L'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- Le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- L'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- La descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare EER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'AIA (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (decr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descrivere)



CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC È STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Firma
Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità di combustibili utilizzati.
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC.
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
 2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
 3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
 4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
 5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
 6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
 7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
 8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.
- ⇒ Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.
- ⇒ L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.



Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

ACQUE SOTTERRANEE

Controllo effettuato su 3 piezometri: 1 A MONTE E DUE A VALLE		
Voce		Rif. Per determinare costo
		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
Cianuri Liberi (CN)	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	
Alluminio	EPA 6020:14	
Antimonio	EPA 6020:14	
Argento	EPA 6020:14	
Arsenico	EPA 6020:14	
Berillio	EPA 6020:14	
Boro	EPA 6020:14	
Cadmio	EPA 6020:14	
Cobalto	EPA 6020:14	
Cromo totale	EPA 6020:14	
Cromo esavalente	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	
Ferro	EPA 6020:14	
Manganese	EPA 6020:14	
Mercurio	EPA 6020:14	
Nichel	EPA 6020:14	
Piombo	EPA 6020:14	
Rame	EPA 6020:14	
Selenio	EPA 6020:14	
Tallio	EPA 6020:14	
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	
Alifatici clorurati cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	
Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	
Composti organici aromatici	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2006	

SCARICHI

Campionamento ed Analisi SCARICHI: S1		
Voce Campionamento	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento scarico di acque reflue		
Temperatura		
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA. 2090b Man 29 2003	
pH		
COD	APAT CNR IRSA. 5130 Man 29 2003	
BOD ₅	APAT CNR IRSA. 5120 Man 29 2003	
Solfati	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
Cloruri	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Cadmio	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Cobalto	APAT IRSA CNR 3010 A Man 29 2003 - APAT IRSA CNR 3020 Man 29 2003	
Cromo totale	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Cromo VI	APAT CNR-IRSA 3150 Man.29 2003	
Manganese	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Nichel	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Piombo	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	



Rame	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Zinco	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Arsenico	APAT CNR IRSA. 3020 Man 29 2003	
Fosforo totale I.C.	APAT CNR IRSA. 4110 Man 29 2003	
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA. 4030 Man 29 2003	
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA. 4020 Man 29 2003	
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA. 4050 Man 29 2003	
Idrocarburi totali		
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA. 5170 Man 29 2003	
Solventi clorurati		
Saggio Tossicità		

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Campionamento ed Analisi emissione DI UN CAMINO A SCELTA FRA QUELLI DEL QRE		
Voce Campionamento	Metodica	Rif. Per determinare costo
Campionamento		
Portata	UNI EN 16911:13	
Temperatura	UNI EN 16911:13	
Umidità	UNI EN 16911:13	
Ossigeno	UNI EN 14789:06	
Polveri Totali	UNI EN 13284-1:03	
Acido fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Acido cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Idrossido di sodio	NIOSH 7401	
Acido solforico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000 All.2)	
Cadmio	UNI EN 14385:04	
Nichel	UNI EN 14385:04	
Cromo III	UNI EN 14385:04	
Zinco	UNI EN 14385:04	
TOC	UNI EN ISO 12619:2002	

Il gruppo Istruttorio

Ing. Angela delli Paoli
 Ing. Sara D'Alessio
 P.I. Paolo D'Onofrio
 Ing. Simonetta Campana
 Dott. Tiziano Marcelli (aspetti idrogeologici)
 Dott. Sergio Palermi (impatto acustico)
 Dott.ssa Angela Miccoli (relazione di riferimento)

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

